

Il Ministero dell'Ambiente ha sollevato numerose obiezioni al progetto del molo di Pentimele

Tir al porto, Roma dice 42 volte no

Gli armatori hanno 45 giorni di tempo per rispondere alle eccezioni

Sul progetto per la realizzazione a Pentimele di un molo d'attracco per il collegamento marittimo Reggio-Messina per il trasporto su gomma di autoveicoli e mezzi pesanti, il Ministero dell'Ambiente ha trasmesso al Comune l'elenco delle 42 osservazioni inviate alle società richiedenti. Le osservazioni sollevate dal Ministero ricalcano tutte le questioni sollevate dal Comune tramite nota a firma del Dirigente del settore Pianificazione Urbana trasmessa lo scorso 2 dicembre. Tra queste «l'impatto da traffico sull'arteria autostradale

di accesso alla città, viabilità e studio sul traffico veicolare, impatto da traffico alla scala puntuale, effetti su inquinamento acustico e atmosferico, studi e rilievi fonometrici...».

«Dopo un approfondito esame della documentazione presentata – si legge nel parere ministeriale – la Commissione ha individuato rilevanti carenze sostanziali nel progetto e nello studio d'impatto ambientale; e una serie di questioni formali e inesattezze, tali da impedire il compimento delle valutazioni di competenza». Il Ministero ha poi

fornito l'elenco delle integrazioni necessarie, chiedendo alla Direzione di «rivalutare la possibilità o meno di proseguire nell'iter istruttorio di Via».

Sulla scorta del parere espresso dal Comune, il Ministero ha osservato ben 42 prescrizioni

La Commissione ha individuato rilevanti carenze nel progetto e nello studio d'impatto ambientale

Il tempo scorre...

● Le risposte alle osservazioni del Ministero dovranno essere presentate entro 45 giorni dalle società richiedenti. Qualora il termine indicato per la presentazione delle integrazioni decorra senza esito, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

che attengono al quadro di riferimento programmatico, progettuale e ambientale, sulle valutazioni della qualità dell'aria, dell'acqua, rischio erosione, gestione ciclo rifiuti, mancanza del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, iter di adozione del Piano regolatore portuale, coerenza tra progetto e attività del porto, adeguatezza del dimensionamento dei piazzali operativi con i volumi di traffico attesi, mancanza di progetto definitivo ed eventuali alternative, suddivisione di traffico navale, implementazione del traffico veicolare, elaborazione e monitoraggio del traffico in emergenza, collegamenti con le principali arterie di traffico, effetti cumulativi tra progetto e lavori Anas sull'autostrada, movimentazione dei fondali marini, dragaggi e sbancamenti, localizzazione dell'area di cantiere, localizzazione e progetto degli edifici per gli utenti, caratteristiche impianto fotovoltaico, strutture di controllo e accoglienza pendolari, tipologia di impianti d'illuminazione, impianto smaltimento acque reflue, bilancio materiali di approvvigionamento, materiali prodotti da scavo a terra, problematiche relative alle emissioni in atmosfera, alle indagini e rilievi su suolo e sottosuolo, all'impatto sull'ambiente idrico, sull'ecosistema marino, valutazione di incidenza, rumori e vibrazioni, paesaggio e piano di monitoraggio. «(p.g.)

IL SINDACO ESULTA: «ACCOLTI TUTTI I NOSTRI RILIEVI»

Falcomatà: il nostro futuro non è in vendita

«Le nostre osservazioni, documentate e formalmente trasmesse al Ministero, sono state ampiamente recepite – ha commentato il sindaco Giuseppe Falcomatà –, da subito abbiamo espresso pubblicamente forti riserve sull'ipotesi di spostare il traffico gommato da Villa San Giovanni a Reggio Calabria in quanto questo stride fortemente con la vocazione turistica e con i progetti che abbiamo predisposto per il porto reggino. C'è da dire, però – ha aggiunto il sindaco –, che mentre altri si stracciavano le vesti in conferenza

stampa, quasi accusandoci di voler trasformare il nostro porto in una specie di gironi infernale, noi lavoravamo con responsabilità e serietà, producendo e trasmettendo pareri negativi formali, evidenziando gli effetti negativi che lo spostamento del traffico gommato da e per la Sicilia avrebbe sul traffico, sull'ambiente e sull'economia della nostra città. Pareri che oggi sono stati totalmente recepiti dal Ministero che nell'odierna comunicazione osserva ben 42 prescrizioni alle società richiedenti».



Soddisfatto. Il sindaco Giuseppe Falcomatà

«Reggio è una città turistica – ha concluso Falcomatà – ed è chiaro che il porto va sviluppato esclusivamente in questa direzione, così come noi stiamo già facendo con i progetti avviati e programmati nell'ambito delle diverse linee di finanziamento attivate a livello ministeriale. Continuiamo, dunque, questa battaglia con la stessa fermezza, autorevolezza e responsabilità di quando abbiamo iniziato. Abbiamo già evidenziato che su questo punto non faremo un passo indietro: il futuro di Reggio non è in vendita!». ◀